

<https://www.maurizioblondet.it/>
19 Giugno 2023

“Diamo a Zelenskij atomiche da usare come vuole contro la Russia” di Maurizio Blondet

“La controffensiva è fallita? Come scongiurare la vittoria di Putin? L'esperto militare Michael Rubin ha una ideona e la propone a Biden : dare all'Ucraina armi nucleari tattiche da usare “liberamente”, senza controllo da parte di Washington. Washington pretenderebbe di non avere alcun controllo e quindi alcuna responsabilità.

Il punto è che questo Rubin è uno dei capi dell'American Enterprise Institute – i più vecchi lettori se ne ricorderanno – la potente centrale dell'estremismo guerrafondaio ebraico-americano – dei Wolfowitz, dei Kristol, dei Kagan, di Michael Ledeen che vent'anni fa ebbero sugli Stati Uniti il potere – con la scusa di vendicare l'assalto alle Twin Towers dell'11 Settembre (false flag da loro stessi concepito) – di lanciarlo nelle guerre senza fine contro Irak, Afganistan, Siria, tutti i nemici potenziali di Israele. Per lunghi anni l'American Enterprise ha governato l'America dietro Bush jr.



Michael Rubin of the American Enterprise Institute

La proposta di Rubin ha dunque concreta possibilità di essere accolta. Tanto più che – strana coincidenza? – ordini di proposte estreme simili già vengono ventilate in Europa stessa, da settori insospettabili



Presidente della Commissione Difesa Germanica

Vedete questa signora tutta arcobaleno? è la Presidente della Commissione Difesa del Bundestag, il parlamento germanico. Si chiama Marie-Agnes Strack-Zimmermann, ed ha appena proposto che agli ucraini non si diano solo gli F16, ma si concedano anche gli aeroporti tedeschi da cui farli decollare per andare a bombardare la Russia. Con questa motivazione: A differenza degli aeroporti ucraini, infatti, i russi non possono radere al suolo gli aeroporti su suolo germanico.

Questa immagine ci dice che non si potrà contare troppo, per scongiurare il passaggio del conflitto all'atomica su iniziativa USA, sulla sanità mentale dei suoi dirigenti.

Almeno uno stato membro della NATO ha permesso all'esercito ucraino di utilizzare le armi ricevute per attaccare il territorio russo, scrive Bild. Il paese non viene nominato, ma potrebbe essere la Polonia. <https://>

t.me/new_militarycolumnist/110230

Quindi riporto quel che ha scritto Michael Rubin sul sito dell'American Enterprise : onde ne gustiate il livello di capziosità.

Biden può scoraggiare un attacco nucleare russo contro l'Ucraina? Sì, se dà all'Ucraina delle atomiche tattiche di Michael Rubin

La paura di uno scambio nucleare ha a lungo condizionato il pensiero della Casa Bianca sull'Ucraina.

Quando le truppe russe invasero l'Ucraina sedici mesi fa, il consigliere per la sicurezza nazionale Jake Sullivan si offrì di evacuare Volodymyr Zelensky. Il presidente ucraino rifiutò l'offerta. "Ho bisogno di munizioni, non di un passaggio", ha risposto.

Anche se le forze ucraine hanno sfidato le stime dei servizi segreti statunitensi, prima bloccando e poi respingendo l'esercito russo, il timore di come il presidente russo Vladimir Putin avrebbe potuto reagire ha portato Washington a limitare l'assistenza che avrebbe potuto consentire all'Ucraina di accelerare il suo contrattacco e salvare decine di migliaia di vite.

L'amministrazione Biden ha modificato gli armamenti per impedirne l'uso a lungo raggio, nel timore che l'Ucraina potesse colpire siti di importanza logistica o militare in Russia.

La stessa logica ha governato il rifiuto iniziale dell'amministrazione Biden alle richieste ucraine di HIMARS, carri armati Abrams e F-16. Solo le pressioni politiche e diplomatiche hanno convinto Biden a invertire la rotta.

Mentre le forze ucraine respingevano l'invasione iniziale della Russia e umiliavano l'esercito russo nei cieli e sul campo di battaglia, i timori di Washington su come la Russia avrebbe potuto reagire aumentavano. Se Putin perde o viene umiliato, secondo la logica, potrebbe reagire con armi nucleari tattiche.

Alcuni, come l'ex Segretario di Stato Henry Kissinger, hanno esortato al compromesso, anche a costo di permettere a Putin di mantenere la Crimea e altri territori ucraini. Il problema di questi consigli è che premierebbero l'aggressione e che, comunque, Putin ha rifiutato il diritto stesso dell'Ucraina di esistere.

La guerra è ora al punto di svolta. Innanzitutto, l'Ucraina ha distrutto la strada rialzata che collega la Crimea occupata dai russi alla Russia vera e propria. Le fughe di notizie dei servizi segreti suggeriscono che l'Ucraina potrebbe essere dietro l'attacco al gasdotto Nord Stream-2. I ribelli russi anti-Putin hanno poi fatto irruzione dall'Ucraina nella città russa di

Belgorod e le forze speciali ucraine sono probabilmente responsabili dello sfacciato attacco con i droni al Cremlino.

Putin è disperato ed erratico. La distruzione della diga di Kakhovka è un avvertimento che Putin non rispetta alcuna linea guida. Con la controffensiva ucraina in corso, la minaccia che la Russia possa usare armi nucleari tattiche è sempre più probabile. Sarebbe ingiusto incolpare Kiev. Non c'è equivalenza morale. La Russia ha invaso l'Ucraina, non il contrario. Finché l'Ucraina era sul punto di vincere, Putin sarebbe arrivato a questo punto di ritorsione nucleare. Autodistruggersi e consegnare alla Russia una vittoria sarebbe immorale e poco saggio. Per Putin, la paura dell'avversario crea dipendenza come la cocaina. Se dovesse percepire che la paura della Casa Bianca potrebbe portare al trionfo, farebbe un'altra sniffata: le sue provocazioni aumenterebbero, non solo contro l'Ucraina, ma anche contro la Moldavia e gli Stati baltici. Per Biden, la questione è ora duplice: come dissuadere la Russia dall'uso di armi nucleari tattiche e come rispondere nel caso in cui le usasse. La stessa strategia risponde a entrambe.

Se l'uso di armi nucleari cambia lo slancio della guerra, porta un Occidente timoroso a imporre una divisione o addirittura consegna a Putin una vittoria completa, le conseguenze a lungo termine per la sicurezza internazionale sarebbero terribili. Confermare qualsiasi guadagno dall'uso di armi nucleari tattiche distruggerebbe irrimediabilmente lo stigma di otto decenni che circonda l'uso delle armi nucleari. La Russia potrebbe essere tentata di usare nuovamente tali armi. Così come decine di potenze di secondo livello cercherebbero di acquisire armi nucleari tattiche da usare contro i loro rivali. L'instabilità internazionale aumenterebbe a livelli mai visti dal periodo precedente la Seconda Guerra Mondiale.

Come Biden può impedire alla Russia di usare le armi nucleari in Ucraina

Biden dovrebbe invece dire chiaramente alla Russia che qualsiasi uso di armi nucleari di qualsiasi dimensione contro l'Ucraina comporterà la fornitura da parte degli Stati Uniti dello stesso tipo di armi nucleari all'Ucraina, senza alcun controllo su dove e come l'Ucraina potrebbe usarle. La mafia della non proliferazione potrebbe ululare di indignazione, ma l'Occidente deve orientare la sua politica nucleare verso la realtà, non verso il velleitarismo o la vuota facciata di un regime di trattati che gli Stati revisionisti non rispettano più.

Proprio come durante la Guerra Fredda, il modo migliore per scoraggiare l'uso delle armi nucleari è dimostrare la volontà di usarle. Nel Memorandum di Budapest del 1994, gli Stati Uniti e altri Paesi hanno garantito la sovranità dell'Ucraina in cambio della rinuncia alle armi nucleari. Vent'anni dopo, quando le forze russe hanno marciato in Crimea, il Presidente Obama ha dimostrato che gli impegni degli Stati

Uniti erano vuoti e le nostre parole prive di significato.
È giunto il momento di invertire il danno. Il fatto è semplice: Gli Stati Uniti mantengono le armi nucleari perché sono un deterrente efficace contro altri Stati nucleari. L'Ucraina dovrebbe avere lo stesso diritto.

Michael Rubin

Membro senior, American Enterprise Institute (AEI)